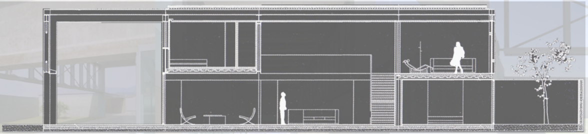
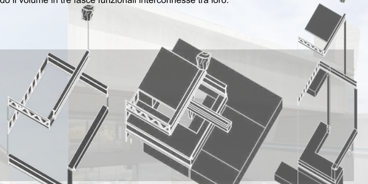
Antón García-Abril

Martemar house, Malaga SP 2004



I punti di vista spettacolari sulla natura hanno convinto l'architetto a concepire la casa come una veranda aperta su due fronti in modo tale che tutti gli ambienti rivolti verso i due orizzonti, quello disegnato dal mare e quello disegnato dalle montagne, possano godere appieno della bellezza
paesaggio. Sul prospetto sud- est, ad esempio, un'unica vetrata inquadra il profilo del mare in una lunga fascia orizzontale; la composizione di questo fronte interamente vetrato che si estende per 25m, è resa possibile da un unico elemento prefabbricato. Quest'ultimo è infatti un architrave
cemento armato posta all' altezza di 2.75m. Il volume della casa è composto da una serie di segmenti , avvicinati o sovrapposti secondo una logica chiara che privilegia un'evidente distinzione formale delle funzioni. Questi segmenti, configurati come elementi strutturali lineari, sono assem
in modo tale da definire precise relazioni di tipo visuale sul paesaggio, oltre che da un ambiente all'altro e fra l'interno e l'esterno. La volontà di rendere più riservati gli spazi destinati al riposo notturno e, viceversa, di proiettare verso l'esterno quelli vissuti durante il giorno, ha accentuato il c
trasto tra pieni e vuoti della struttura, alla quale spetta dunque il compito di precisare le caratteristiche degli ambienti suddividendo le diverse aree. Individuati i due portali, il primo sostenuto dalla trave in cemento armato e il secondo sul fronte sud-ovest, un porticato composto da un' intela
ra metallica, attiene invece a cinque strutture in acciaio che definiscono la successione degli spazi. All' interno della casa, cinque centine di forma diversa si articolano lungo 20m di luce, suddividendo il volume in tre fasce funzionali interconnesse tra loro.
Questo progetto si può definire come la sperimentazione di un uso integrato di differenti tecniche costruttive.

Hemeroscopium house, Madrid SP 2005



«Per i greci Hemeroscopium è il posto dove tramonta il sole, l'allusione ad un luogo che esiste solo nella mente, a livello sensoriale, mai soggetto a cambiamenti, eppure reale. Un luogo delimitato dai punti dell'orizzonte, da limiti fisici, dalla luce. Casa Hemeroscopium abbraccia uno spazio
domestico ed un orizzonte distante. Ciò avviene attraverso una singolare composizione di strutture, apparentemente instabile, che racchiude gli spazi abitativi consentendo al tempo stesso da questi una evasione visiva. Strutture pesanti, disposte in modo da sfidare la forza di gravità».
Dopo una lunga fase di progettazione, ed oltre un anno di complessi calcoli ingegneristici, la Hemeroscopium House è stata costruita, incredibilmente in soli sette giorni. Una rapidità resa possibile dal fatto che la struttura è composta di sette elementi prefabbricati facilmente assemblabili.
Come specifica il progettista, infatti, «il modo in cui le strutture sono sovrapposte l'una sull'altra disegna un'elica che, poggiata su un supporto stabile, si sviluppa verso l'alto in una sequenza di elementi che diventano più leggeri man mano che la struttura cresce in altezza, fino ad un punto
in cui si chiude il sistema di equilibrio. Sette elementi in tutto. La semplicità della loro combinazione cela in realtà lo sviluppo di calcoli molto complessi che hanno impegnato gli ingegneri dello studio in un anno di lavoro. Solo sette giorni sono stati invece sufficienti per la costruzione.
Ciò è stato possibile grazie all'utilizzo di soli elementi prefabbricati e ad un lavoro di assemblaggio perfettamente coordinato». La combinazione dei giganteschi elementi strutturali genera uno spazio architettonico in cui convivono e si avvicendano pesantezza e levità, stabilità ed apparente
mancanza di equilibrio: contrasto e sbilanciamento sottolineati dal fatto che le lunghissime e pesantissime travi hanno pochi e fondamentali punti di contatto e di appoggio. Basato sul principio elementare della leva, il progetto reinterpreta il concetto di peso sfruttandone efficacemente il pot
ziale estetico. Integra e riequilibra l'intero sistema un blocco in granito di 20 tonnellate, che oltre ad assolvere la funzione di contrappeso concretizzandosi come punto di massimo equilibrio della complessa struttura, diventa un elemento di plusvalore estetico.

Balancing act, Venezia IT 2010

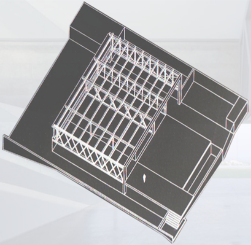
E' un gioco con l'equilibrio e con le forze dello spazio l'installazione curata da Anton Garcìa Abril e dal suo Ensamble Studio di Madrid, che principalmente si occupa di ricercare possibili applicazioni in architettura di nuove sperimentazioni concettuali e strutturali.
Partendo dall'indagine dell'essenza della materia, lo studio firma progetti architettonici caratterizzati dall'essenzialità compositiva, come la Hemeroscopium House di Madrid (2008, progetto del 2005), in cui gli spazi domestici sono definiti da un gioco di incastri tra macro elementi strutturali
prevalentemente orizzontali, ordinati secondo una configurazione bilanciata ed equilibrata che si alleggerisce al culmine della verticalità. L'installazione in Biennale ripropone le linee guida di questo progetto nell'ambiente dell'Arsenale, il cui spazio longitudinale, ritmato dalle colonne, viene
segnato dal taglio diagonale della sequenza compositiva allestita al suo interno.

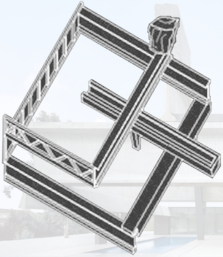
del
e in
blati
con-
iatu-

o

o

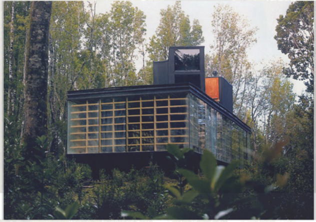
e
ten-

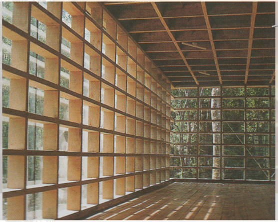




Smiljan Radic

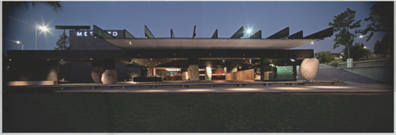
Habitacion, San Miguel ISLA DE CHILOE' 1992

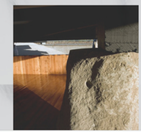




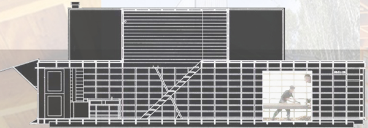
Per costruire la casa, sono state trasportate sette tonnellate di legno, vetro e manufatti da Santiago. L' abitazione avrebbe dovuto esse
troppo difficoltoso, pertanto il si è deciso di avviare la costruzione su una base di legno. La struttura a mensola è la struttura della stanz
che costiuisce l'unica stanza e tutto ciò che può gestire. La sala e tutte rifugio cerca di mantenere una distanza da tutto il resto. Il velo c

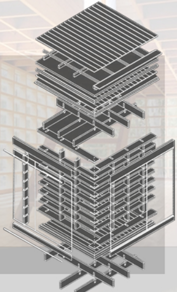
Restaurante Mestizo, Santiago de Chile 2007

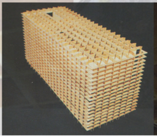




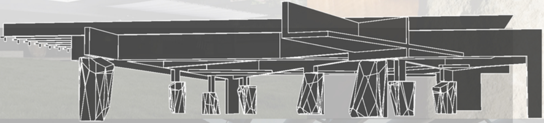
Gli elementi pricipali dell'edificio che ha la parvenza di un padiglione per esposizioni, sono delle travi di cemento tinte di nero associate
posti strategici dell'edificio, si incontrano con le grandi pietre di granito di diversa dimensione, altezza e peso (arrivano fino a 10 tonnell
sulla quale, in caso di terremoto, agiscono forze dinamiche sui muri di sostegno posteriore e verso la parete esterna.







re montata su grandi pietre di fiume, ispirandosi alle fondamenta di chiese e case di Chiloe, ma il trasporto delle pietre era
za. Si tratta di un reticolo artigianale di legno in moduli da 56,5 x 28,2. Questa struttura è risolta con un’unica costruzione
di facciate in vetro rappresenta l'aura di trasparenza tipico della civiltà chilena



a lastre dello stesso materiale, che costituiscono la copertura dell’edificio. Dalle travi partono degli appoggi che, in alcuni
late). Questi “pilastri” in granito, supportano i carichi di compressione verticale dell'edificio, come la rigidità della struttura

Christian Kerez

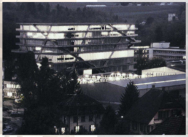
House with one wall, Zurich CH 2004

Questo edificio è pensato per due famiglie e si compone di un solo muro che lo divide a
elementi architettonici e funge sia da struttura portante che da nucleo per le installazioni
La semplicità del concetto, la riduzione dell’architettura ad un solo elemento, crea una d
sono distinte da una pianta all’altra, infatti una stanza è concava e un’altra è convessa, u

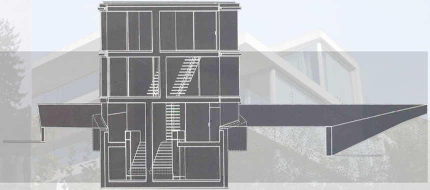
School building in Leutschenbach, Zurich CH 2002

Per preservare la condizione dello spazio del luogo, tutte le dipendenze dell’interno si ric
altezze con struttura in acciaio; la palestra, che ha approssimativamente la stessa altezz
struttura che ripete referenze che si susseguono a molti livelli. Nella pianta bassa l’edific
didattiche.. La grande scala doppia si incorpora anch’essa a questa zona ricreativa e dic

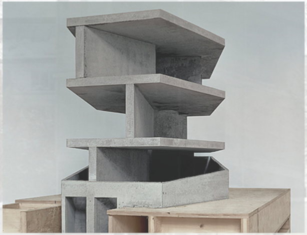
Holcim competence center, Holderbank CH 2008

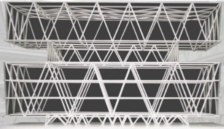


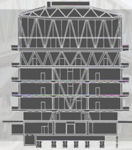
La regione di Holderbank è caratterizzata dai suoi grandi e alti edifici industriali. Queste
allude a questi siti industriali che definiscono il carattere di questo paesaggio urbano. La

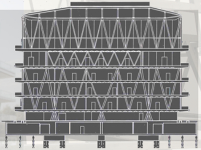


metà. Il muro divisorio è l'unico esistente in tutta la casa e non può essere attraversato da nessuna parte. Contiene tutte le funzioni convenzionalmente assegnate a vari
. Si piega in modo tale da definire tutte le stanze e determina come la vista dall'edificio completamente vetrato si divide in due unità abitazionali.
ipendenza sostanziale e, a sua volta, da luogo ad una costruzione molto complessa. Il muro tra le due case, ha delle pieghe tali da garantirne la staticità. Queste pieghe
una stanza è aperta è un'altra ripartita. La forma del muro si inverte in ogni piano.

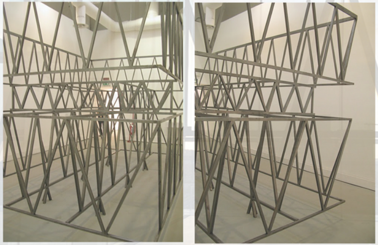


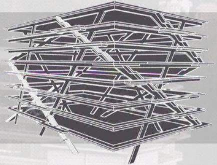


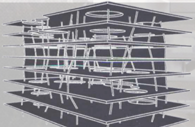


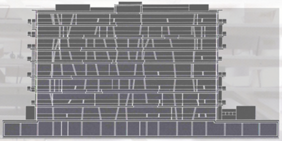


ducono al minimo comune denominatore e si dispongono le une sopra le altre con le funzioni pubbliche comuni situate tra i piani. Le aule si alloggiano in un corpo di tre
za, è provvista di un'armatura metallica simile a quella del corpo delle aule. Il risultato non è solo una palestra che corona la totalità di una struttura scolastica ma una
cio si concentra in un nucleo centrale minimo. L'edificio è privo di corridoi: tutte le aule si aprono e generano aree di ricreazione che si possono usare anche per attività
lattica. Al quinto piano le due scale prendono direzioni contrarie e si incontrano in un grande atrio di accesso a zone comuni quali auditorium e biblioteca.

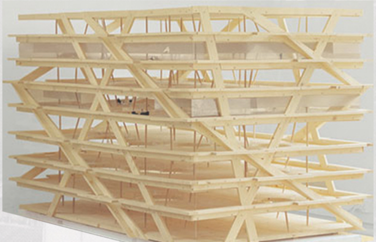




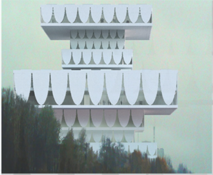


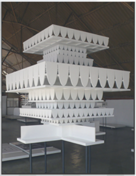


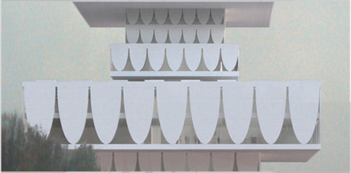
enormi strutture funzionano come punti di riferimento di un paesaggio architettonico che in altro modo, risulterebbe eterogeneo e intrascendente. Il nuovo centro Holcim,
struttura diventa il cuore pulsante dell' edificio. La struttura interna e quella esterna nonostante composte da elementi distinti e separati, dipendono l'una dall'altra.

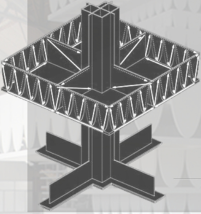


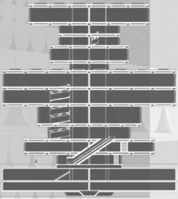
Perm Museum XXI, Perm, Russia, 2008











Il modello del Perm Museum XXI viene presentato alla Biennale insieme alle immagini di altri importanti edifici e progetti.Il modello non mostra di avere alcun rapporto con il contesto fisico . L'edificio sembra semplicemente spuntare dal terreno, come un albero sradicato. Viene mostrato con le fondamenta visibili, totalmente isolato e privo di contesto. Olgiati pensa che l'architettura si possa sviluppare da un'idea, da un concetto e che questa idea o concetto fondamentale sia del tutto slegata dal contesto. Anche in questo edificio vi è un chiaro e evidente privilegio della struttura che si manofesta nonostante l'ornamento.